

Nevsky», per Tannenbergsentata la sconfitta destinati i utoni, vale cappotti di ali neri che ne di scate- a sovietica. li sono po- a un posto gli ismailiti degli As- o per anni anto contro

di Salgari che hanno allietato l'infanzia di quelli meno giovani tra noi. Lo strangolamento praticato dai thugs rispondeva alla voracità della dea, che chiedeva sempre nuove vittime, ma pretendeva che non se ne versasse il sangue.

Infine i samurai, che dell'arte militare hanno fatto un vero e proprio culto, sostenuto da un immutabile codice dell'onore, e scandendo la loro stessa vita quotidiana di allenamenti e di mortificazioni corporali tese al raggiungimento della perfezio-

perfetta della sua missione: una perfezione raggiunta attraverso l'autoannichilimento, riportata tragicamente alla ribalta dagli estremisti del jihad islamico. Questa la rassegna dei protagonisti di questa storia che comincia da lontano, ma prosegue ancora tra di noi. Resta irrisolto, nel libro, l'interrogativo di fondo: in quale piega della religione si annida il virus che induce a raggiungere l'assoluto attraverso la distruzione del diverso? La risposta a questa domanda cruciale andrà cercata altrove. ■

scismo. La ti aperta- on il regime nota quella no) è ben ei cap- coloro che motivazioni istiche o so infon- ttura di ele- vicini alla ), in realtà, ionalizzata nificata rischiava di altri proget- così come, entali, ificata fu , religioso supporto momento e anche da

### La Gladio rossa e l'oro di Dongo

di Roberto Festorazzi  
Il Minotauro  
pp. 209 € 13,00

**N**uove indagini dell'autore, hanno portato alla prova che effettivamente il PCI, dopo la fine della Seconda guerra mondiale, sconfinò nel terreno dell'illegalità. A cominciare dalla vicenda dell'oro di Dongo servito forse a finanziare anche le formazioni clandestine del Pci dal 1945 in poi. Nella ricostruzione di Festorazzi viene fuori la responsabilità che Luigi Longo ebbe nella soppressione del capitano Neri, il leader partigiano che discusse le decisioni del suo partito sulla sorte riservata a Mussolini, dei valori e dei documenti sottratti a quest'ultimo. Il partito comunista, avrebbe dato così il via a una

vera e propria purga, in perfetto stile staliniano, estirpando il dissenso interno mediante "squadre speciali", incaricate di eliminare i compagni in odore di eresia. La fragile e delicata democrazia, nata sulle ceneri del fascismo, sin dalla sua nascita deragliò subito in tal senso. Da qui, scaturì pure l'attitudine dei comunisti italiani a organizzarsi in strutture paramilitari segrete (cioè la "Gladio Rossa" ) *Ren.Nar* ■



"STORIA IN RETE" MARZO 2006